Guida Carlo Antonio Nicola Maria
di Pietro e di Teresa Gambarini
nacque a Soresina (Cremona) il 3 ottobre 1840.

Fu battezzato il 5 ottobre dello stesso anno.
Il padre era proprietario e date le condizioni economiche Carlo fu avviato agli studi.
Fece i primi studi a Soresina.
Il 7.12.1858 era iscritto al 1° anno di matematica presso l'Università di Padova ma subito passò in quella di Pavia e alloggiò in via Malaspina n. 271 presso il Sig. Pompeo Tassani e in quell'abitazione ebbe a compagno Giuseppe Peroni di Soresina, uno dei Mille.
Superò tutti gli esami del 1° anno accademico.
Il 30 novembre 1859 si iscrisse al 2° corso frequentato tra l'altro da Giovanni Cairoli.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Fu assegnato come semplice soldato alla 7^ compagnia (B. Cairoli).
Imbarcato sul "Piemonte".
Nella battaglia di Calatafimi riportò una ferita e presentatosi all'ambulanza gli capitò il seguente episodio che egli descrisse poi in una lettera:

"*Il colonnello Sirtori a Calatafimi, ultimato il combattimento, ancora a cavallo notava tutti i nomi di coloro che andavano all'ambulanza; io mi presentai e diedi il mio nome: Carlo Guida da Soresina. Il colonnello scrivendo sorrise: "Oh! Siete un mio elettore.* **(1)** *Bravo, avanti! Avanti! Quel sorriso pallido, quella calma serena dopo tanta commozione di pugna e dopo i gravi pericoli, mi parvero cosa sublime e furono per me di grande conforto."*

Fece tutta la campagna e fu aggregato alla 15^ Divisione Eber con il grado di sottotenente il che fa supporre che la nomina gli sia stata conferita sul campo.
Fu congedato il 13 novembre 1860.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille. Riprese gli studi a Pavia e conseguendo la laurea in ingegneria non esercitò la professione. Con R.D. 12.6.1861 ebbe conferita una medaglia d'argento al valor militare.

---

(1) G. Sirtori nell'elezione del 25.3.1860 era stato eletto deputato a Cremona.

Nel 1867 seguì il Generale Garibaldi nel tentativo di strappare Roma allo Stato Pontificio. Il 23 ottobre 1867, con un drappello di altri prodi e al comando di Enrico Cairoli, partì da Terni e sbarcò di notte presso l'Acqua Acetosa. A Villa Glori si incontrò con gli Zuavi Pontifici e in quel combattimento si ebbe la morte di Enrico Cairoli, caduto accanto al fratello Giovanni ferito. Fu opera del Guida se il corpo di Enrico Cairoli non fosse portato via dagli Zuavi.

Dopo la fallita impresa ritornò a Soresina, occupandosi della sua tenuta agricola sita a Misano Gera d'Adda in provincia di Bergamo.
Il 7.8.1904 fu a Groppello e a Pavia per il 15° anniversario della morte di Benedetto Cairoli.
Morì a Misano Gera d'Adda il 19 settembre 1907.
La sua salma fu tumulata nel cimitero di Soresina.
Sulla targa di bronzo collocata sulla tomba della famiglia Guida stanno incise:

Ing. ***Carlo Guida*** *dei Mille*

e dei settanta di Villa Glori

3-X-1840 19-9-1907

I suoi sentimenti patriottici e garibaldini non si affievolirono mai. Il 2 giugno di ogni anno organizzava a sue spese una fiaccolata per le vie del paese e poi un banchetto nel suo palazzo. Non era sposato. La sorella Giuseppina lasciò tutto il suo patrimonio a favore dei tubercolotici, dei ciechi e dei sordomuti di Soresina.